

Barbara La Porta Scaramucci

E' laureata in giurisprudenza all'università "La Sapienza" di Roma.

Ha iniziato la professione giornalistica nelle redazioni de "Il Globo" e "Avvenire".

E' entrata alla Rai nel 1983, dopo aver iniziato a collaborare come autore testi nel 1977. E' stata redattore, capo servizio e vice capo redattore della "Cronaca" al TG1, poi redattore capo della segreteria di redazione del TG3.

Per un anno (1994) ha diretto la Testata Giornalistica Regionale, prima donna a ricoprire l'incarico di direttore giornalistico alla Rai, nominata dal CDA presieduto dal Prof. Demattè.

Dal dicembre 1996 a marzo 2014 ha diretto le Teche della Rai, che da luglio 1998 a settembre 2000 hanno inglobato l'area Educational, diventando Teche e Servizi Tematici/Educativi, per poi arrivare ad essere Direzione Rai Teche.

La direzione Teche ha realizzato il primo sistema in Europa di catalogazione multimediale dell'audiovisivo, preso come modello in test da parte dell'Unione Europea di Broadcaster (UER). Il Catalogo Multimediale di Rai Teche (brevettato nel 1997) ha sostituito all'interno della Rai il precedente sistema di documentazione testuale (del tutto parziale) basato sul modello Stairs. Dal catalogo vengono estratti files digitali a bassa qualità per tutti gli usi necessari all'azienda. La Direzione Teche fornisce un servizio quotidiano di "customer service" per il materiale di archivio per tutto il gruppo Rai e per l'utenza esterna.

Le Teche della Rai sono state inserite nel 2000 dall'UNESCO nel registro della "memoria d'Italia".

Ha collaborato con il Media-Lab della SDA Bocconi, con il master MIDA dell'Università di Torvergata e con quello in multimedia del Politecnico di Torino ed è stata responsabile per due anni del laboratorio in catalogazione video del DAMS dell'università di Roma Tre.

Ha condotto alcuni cicli di trasmissioni sulla memoria televisiva sul canale Rai Storia.

Fa parte del Comitato Scientifico dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi. È coautore del volume "Mamma Rai" per i quaderni di storia della Rai (premio Diego Fabbri 1997). Con Peppino Ortoleva ha curato "L'enciclopedia della radio", edizioni Garzanti 2003. Nel 2004 ha pubblicato "Ricorderai", edizioni ERI, con Claudio Ferretti (premio Ostia per la saggistica e premio speciale del festival del cinema di Salerno), ripubblicato con gli aggiornamenti nel 2014.

Nel 2005, sempre con Ferretti, ha pubblicato “La vita è tutta un quiz”, edizioni ERI. Ha scritto con Francesco Pinto “La fabbrica televisiva” (Rai ERI 2007) e ancora con Claudio Ferretti “1960 le Olimpiadi della TV” (Rai ERI 2010).

Nel 2014 ha curato, con Costanza Esclapon e Alessandro Nicosia, la mostra “1924-2014 la Rai racconta l’Italia” inaugurata il 31 gennaio al Vittoriano di Roma dal capo dello stato e in corso a Milano, Napoli e Torino.